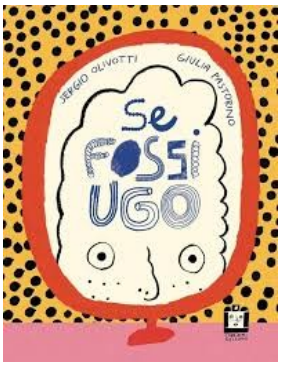
La sghemba storia di Ugo

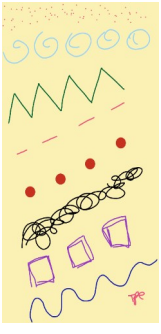


Successe così. Una mattina Ugo si svegliò e… non era più Ugo. O almeno…
Non era più lo stesso Ugo di prima. Deve essere strano svegliarsi e accorgersi di essere cambiato, così all'improvviso, da un giorno all'altro, e giorno dopo giorno vedersi una persona diversa: un giorno PUNTINATO, un altro a GHIRIGORI, un altro ancora TRATTEGGIATO e poi NEBULOSO, MOSSO, GEOMETRICO, PUNGENTE, a ZIG ZAG eccetera eccetera. Ma come era possibile? Un tale trasformismo come poteva accadere? Nell'albo illustrato **"Se fossi Ugo"** (Corraini, 2024), scritto da **Sergio Olivotti** e illustrato da **Giulia Pastorino**, conosciamo il piccolo Ugo e la sua sghemba storia. Ogni mattina davanti allo specchio Ugo vede una persona diversa rispetto a quella del giorno prima. Ogni suo cambiamento, quotidianamente, si riflette sull'umore e sul comportamento, a scuola e con gli amici. Il giorno in cui si svegliò NEBULOSO, ad esempio, *iniziò a fare discorsi fumosi e a scuola, discutendo coi compagni, alzò un grande polverone. Mariuccia non volle affatto giocare con lui.*

Ma Ugo è sempre Ugo, anche se ogni mattina è un poco diverso… *Andò avanti così per un po': ogni mattina si svegliava diverso ma sembrava che nessuno lo notasse davvero. Finché un giorno si svegliò ed era di nuovo Ugo. Forse un po' cambiato dentro, ma fuori era indubbiamente Ugo. Era Ugo-Ugo-Ugo. Lui.*
E gli adulti che vivono vicino a Ugo, cosa fanno di fronte a queste "mutazioni"? Fino alle ultime pagine del libro gli adulti non si vedono mai per intero, ma solo fino alla vita. Una soluzione grafica che regala al lettore un finale a sorpresa.
Un libro che narra in modo lieve del cambiamento, dell'accettazione, della trasformazione e della crescita e del concetto traballante di ciò che si definisce "normale". Avere una certa immagine di se stessi e poi scoprire che improvvisamente sei un altro te. Può stravolgerti, ma poi, se rifletti, capisci tante cose: crescere significa scoprire la complessità e la fallibilità, anche dei propri genitori. Età di lettura: da 7 anni

Un albo illustrato particolare che spiega il cambiamento in punta di matita: le linee cambiano da curve, a rette e disegnano in mille modi la realtà, interiore e esteriore. Un linguaggio grafico che esplode in linee e colori. Essere rigido, tutto d'un pezzo, forse non è MAI una forza positiva, anzi, non permette di vedere fuori di te e dentro di te in modo nuovo, alternativo, quello che in psicologia viene definito pensiero 'divergente'. Il nome del protagonista Ugo, pur non conoscendo le motivazioni degli autori, non posso non collegarlo al personaggio di fantozziana memoria.

PREMIO ANDERSEN 2025
Miglior libro 3/6 anni

Il libro Vincitore del **Premio Andersen 2025, Miglior libro per la fascia di età: 3-6 anni** lo trovi in sala **Tweenager** tra gli Albi illustrati alla collocazione **R .AL.OLI.I**

In conclusione, dopo averlo letto possiamo dire: "Siamo tutti un po' Ugo!"
MRC